

ALZATI, PRENDI IL TUO LETTUCCIO E VAI A CASA

IL PARALITICO

Dal Vangelo secondo Marco

Mc 2,1-12

Ed entrò di nuovo a Cafarnaon dopo alcuni giorni. Si seppe che era in casa e si radunarono tante persone, da non esserci più posto neanche davanti alla porta, ed egli annunciava loro la parola. Si recarono da lui con un paralitico portato da quattro persone. Non potendo però portarglielo innanzi, a causa della folla, scoperchiarono il tetto nel punto dov'egli si trovava e, fatta un'apertura, calarono il lettuccio su cui giaceva il paralitico. Gesù, vista la loro fede, disse al paralitico: «Figliolo, ti sono rimessi i tuoi peccati». Seduti là erano alcuni scribi che pensavano in cuor loro: «Perché costui parla così? Bestemmia! Chi può rimettere i peccati se non Dio solo?». Ma Gesù, avendo subito conosciuto nel suo spirito che così pensavano tra sé, disse loro: «Perché pensate così nei vostri cuori? Che cosa è più facile: dire al paralitico: Ti sono rimessi i peccati, o dire: Alzati, prendi il tuo lettuccio e cammina? Ora, perché sappiate che il Figlio dell'uomo ha il potere sulla terra di rimettere i peccati, ti ordino - disse al paralitico - alzati, prendi il tuo lettuccio e va' a casa tua». Quegli si alzò, prese il suo lettuccio e se ne andò in presenza di tutti e tutti si meravigliarono e lodavano Dio dicendo: «Non abbiamo mai visto nulla di simile!».



**Prima parte: *il miracolo della vicinanza di Dio
e il dono di buoni compagni di cammino***

Gesù ha sempre vissuto per gli altri si è chinato anche su quella ferita particolare che è il nostro chiuderci a Dio e che chiamiamo peccato. Gesù compie dei miracoli dove chi lo accosta manifesta apertura. Abbiamo bisogno di sentire che siamo attorniti da amici che ci possono portare a Cristo.

**Seconda parte: *Il peccato che paralizza
e il perdono che mette le ali***

Questa paralisi esteriore segnala altre paralisi più interiori. Gesù dice: “Ti sono perdonati i tuoi peccati”. La malattia del paralitico non è dovuta al suo peccato come ci viene qualche volta spontaneo di credere. Alcune paralisi ci accomunano; tenere tutto sotto controllo, andare avanti per conto nostro, non decidersi nella vita.

**Terza parte: *Vita da risorti, abitare il quotidiano
con gratitudine, ridonando l'amore ricevuto***

Cosa significa per me ritornare a casa oggi?

Cosa significa per me diventare responsabile per qualcun altro dell'amore che ho ricevuto?

Come conservo la memoria e la gratitudine per ciò che ho ricevuto?



Scarica qui la catechesi integrale e gli approfondimenti

Arrivederci a venerdì 12 aprile 2024

